



MonitorFase3

La ripresa del settore delle costruzioni

Numero 6 - dicembre 2020



Dall'inizio dell'emergenza Covid, al principio di marzo, **l'AreaStudi Legacoop** ha avviato una serie di iniziative finalizzate a monitorare il rapido evolvere della situazione per fornire alle imprese e alle diverse componenti territoriali e settoriali dell'Organizzazione punti di riferimento, in termini di informazione e analisi, per contribuire ad affrontare e interpretare i gravi fenomeni in atto.

Innanzitutto, in un contesto segnato da assoluta incertezza e imprevedibilità degli eventi, si è proceduto alla definizione dei **perimetri di impatto** sulla cooperazione degli eventi in corso e dei provvedimenti di legge, e si è impostato un processo di sistematica rilevazione di **percezioni e opinioni** sia del sistema di imprese aderente a Legacoop sia dell'opinione pubblica italiana.

Il **MonitorFase3** è stato ideato e realizzato in accordo con il partner di ricerca **Prometeia** per osservare, nel passaggio dalla emergenza alla crisi, l'evolvere di alcuni fenomeni economici di interesse per la cooperazione.

Augurandoci che le analisi trasmesse siano utili alle cooperatrici e ai operatori per affrontare questa inedita fase, l'AreaStudi è a disposizione per eventuali momenti di approfondimento e dibattito, e i materiali prodotti saranno come sempre disponibili all'indirizzo areastudi.legacoop.coop/

Mattia Granata
AreaStudi Legacoop

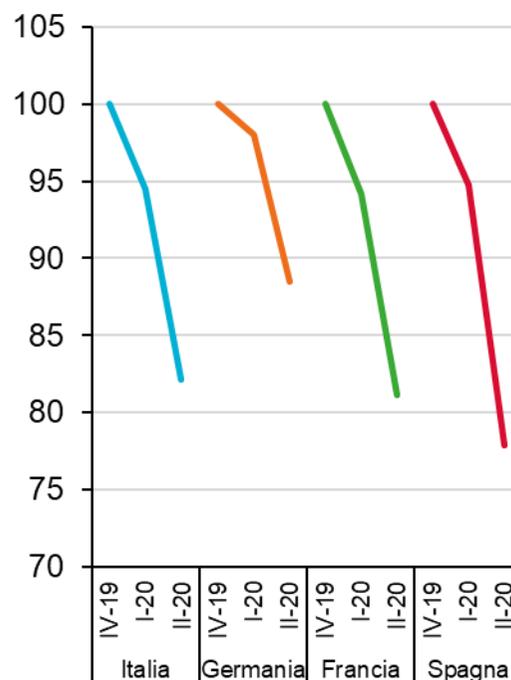
Un primo semestre difficile

Effetti diversi nei grandi paesi dell'UEM

- **I paesi europei** sono stati accomunati da una tempistica della diffusione del virus abbastanza omogenea, benché il nostro paese sia stato il primo ad esserne investito dopo la Cina, e anche gli effetti che si sono tramessi all'attività economica sono finora risultati relativamente omogenei.
- Tuttavia, osservando l'andamento delle principali variabili economiche nei grandi paesi dell'area nel primo semestre dell'anno, si osserva una qualche **divergenza nell'intensità della perdita di attività**.

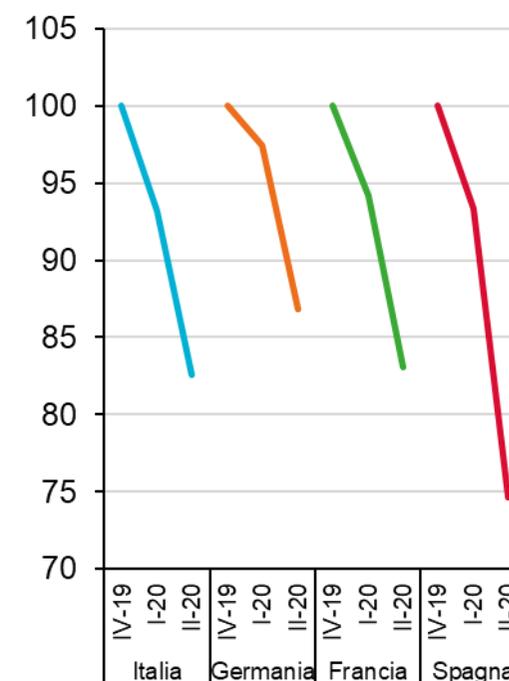
PIL

indice IV-2019=100, dati in termini reali



SPESA DELLE FAMIGLIE

indice IV-2019=100, dati in termini reali



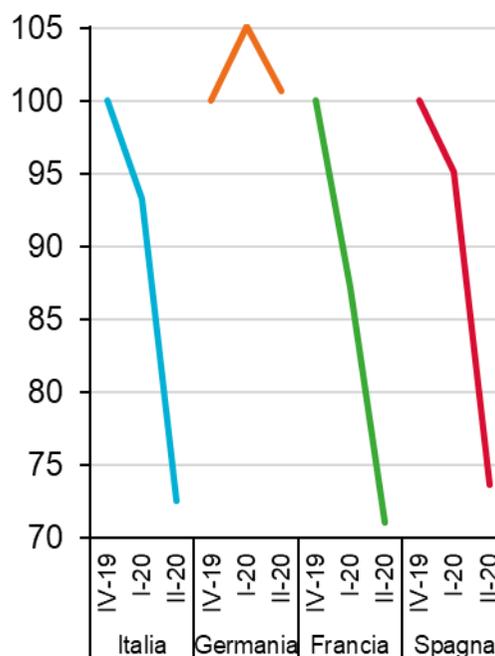
Fonte: Eurostat

La scelta di non procedere alla chiusura ha salvaguardato il settore delle costruzioni in Germania

- **Alcune particolarità** possono essere evidenziate. Una **prima** peculiarità fa riferimento alla spesa delle Amministrazioni pubbliche, che risulta sostanzialmente stabile in Italia, Germania e Spagna, e in forte caduta solo in Francia, dove ha contribuito per oltre 3pp alla flessione del PIL del primo semestre. Una divergenza dovuta a diversi criteri contabili. L'istituto francese di statistica ha considerato la riduzione di lavoro pubblico non sanitario dovuta alla chiusura degli uffici come riduzione di output.
- Una **seconda** divergenza che merita attenzione è relativa alla dinamica degli investimenti in costruzioni, in forte caduta in tutti i paesi considerati con l'eccezione della Germania. La migliore performance tedesca sembra riconducibile alla scelta di non procedere alla chiusura del settore, come invece è avvenuto altrove. Una scelta che potrebbe aver salvaguardato il livello di attività senza un aumento sensibile del rischio sanitario. Circa 2.5 punti percentuali della migliore performance tedesca risiede proprio in questa mancata contrazione dell'attività edilizia: al netto di ciò, la caduta dell'economia tedesca sarebbe stata più vicina a quella degli altri paesi.

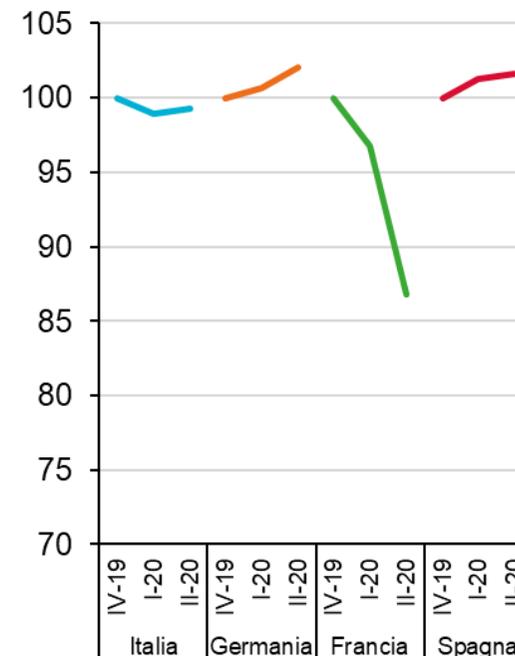
INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI

indice IV-2019=100, dati in termini reali



SPESA DELLE AP

indice IV-2019=100, dati in termini reali



Fonte: Eurostat

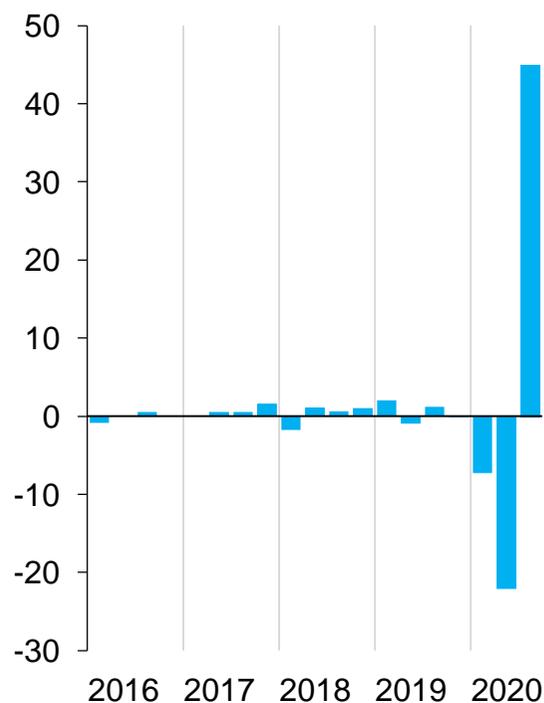
In Italia, il settore delle costruzioni è in forte ripresa

Una ripresa che va tutelata

- Incentivi fiscali e ripresa dei lavori pubblici sospesi durante il lockdown hanno dato un grande contributo alla **ripresa del settore delle costruzioni nei mesi estivi**. Nel terzo trimestre la produzione nelle costruzioni è aumentata del 50% rispetto al secondo, superando i valori pre-COVID. In linea con questa evoluzione gli investimenti in costruzioni sono cresciuti del 45% nel terzo trimestre rispetto al secondo.
- Il settore appare certamente meno esposto al rischio di contagio di altre tipologie di attività produttiva, essendo per molta parte svolto all'aperto e spesso in spazi e modalità che possono garantire il distanziamento. Per queste ragioni la repentina ripresa degli investimenti in costruzioni, il cui contributo alla crescita del PIL nel terzo trimestre è stato di circa 3 punti percentuali, va salvaguardata. **Eventuali chiusure penalizzerebbero un settore che per le caratteristiche può continuare a operare in sicurezza.**

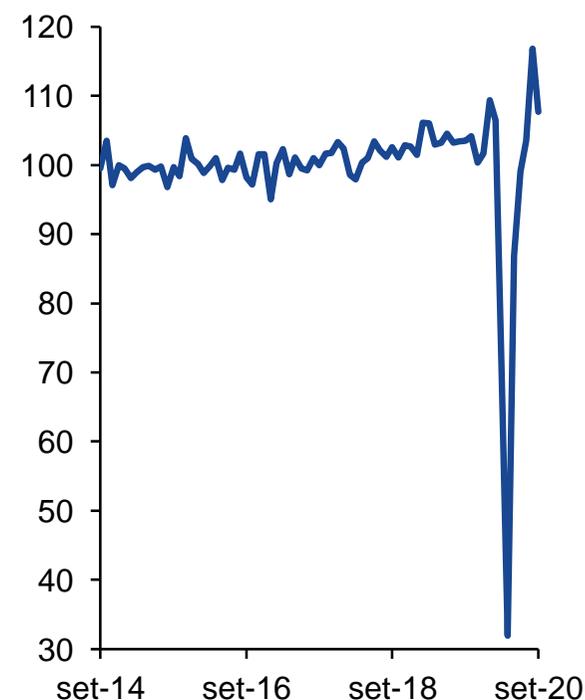
INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI

variazioni % sul trimestre precedente, dati in termini reali



PRODUZIONE NELLE COSTRUZIONI

indice 2015=100



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Istat

Una ripresa che si rafforzerà grazie anche ai fondi dell'Europa

- Dopo un inverno debole dovuto alla recrudescenza della diffusione del virus, dalla **prossima primavera** è attesa la prosecuzione della fase di **ripresa** degli investimenti in costruzioni.
- Gli **incentivi fiscali e le risorse attese del Next Generation EU** potrebbero dare un forte impulso alla ripresa sia degli investimenti privati sia di quelli pubblici.
- La ripresa piuttosto robusta degli **investimenti pubblici** si rifletterebbe anche in un incremento del loro valore in rapporto al PIL. Un incremento però ancora insufficiente a colmare le cadute osservate per oltre un decennio, da quando questa componente della spesa è stata fortemente ridimensionata per aggiustare il bilancio pubblico.



I dati relativi al periodo 2021-2023 sono valori medi. Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Istat

Contatti:



Bologna – sede centrale
Piazza Trento e Trieste, 3
+39 051 6480911
italy@prometeia.com

www.prometeia.it

 Prometeia

 @PrometeiaGroup

 Prometeiagroup

 Prometeia



Roma – sede centrale
Via G.A. Guattani. 9
+39 06 884391

www.areastudi.legacoop.coop

